

La Sicilia 29 ottobre 2005

Operazione “Due Sicilie” arrestato Parasiliti Mollica

CAPO D'ORLANDO. Si è conclusa ieri pomeriggio, a Londra, la latitanza di Roberto Parasiliti Mollica, 27 anni, pregiudicato, residente a Brolo, accusato di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, nell'ambito dell'inchiesta «Due Sicilie».

IL blitz, condotto dagli agenti del commissariato di polizia di Capo d'Orlando, diretti da Nicola Fucarino e dalla Squadra mobile di Messina, diretta da Paolo Sirna, era scattato all'alba del 16 giugno e aveva fatto finire in manette 16 persone su 18, tra queste il presunto capo dell'organizzazione, Francesco Cannizzo. All'appello mancavano il napoletano Antonino Montella, catturato qualche mese dopo, e Roberto Parasiliti Mollica, che si era, trasferito in Inghilterra dove, a quanto pare, lavorava come cameriere. La caccia all'uomo effettuata dagli agenti di polizia ha varcato i confini riuscendo ad individuare il latitante. Gli investigatori, non potendo effettuare intercettazioni telefoniche internazionali, hanno posto sotto controllo le chiamate in uscita dei genitori del Parasiliti, riuscendo ad individuare il telefono cellulare del giovane e quello del fratello, anch'egli trasferitosi a Londra. Proprio dalle chiamate, secondo quanto hanno dichiarato gli inquirenti nella conferenza stampa di ieri, è stato possibile accertare che tra una settimana i genitori del Parasiliti sarebbero partiti per recarsi ad Amsterdam. Certi che potessero incontrare il figlio gli agenti hanno collocato sulla loro auto una “cimice” ed un Gps internazionale, in modo da poterli seguire a distanza. Tutto ciò, però, non è servito visto che un'amica di Roberto Parasiliti Mollica, qualche giorno fa, lo ha contattato telefonicamente, chiedendogli aiuto per potere trascorrere la festa di Halloween a Londra. E così la trappola è scattata in anticipo. Ieri mattina la ragazza si è recata all'aeroporto di Catania per prendere il volo delle 7,10. A bordo c'erano già due agenti, del commissariato paladino e della Squadra mobile che l'hanno individuata attraverso il check in, seguendola fino allo scalo di Roma e poi all'arrivo a Londra dove, ad attendere la ragazza c'erano gli agenti di Scotland Yard che hanno collaborato con la polizia italiana. Una volta sbarcata la ragazza ha preso la metropolitana, come da indicazione fornita dal Parasiliti Mollica, ed è uscita a King's Cross Pancras. Qui i due si sono incontrati; Parasiliti le ha preso il bagaglio ma è stato subito bloccato dagli agenti di Scotland Yard che gli hanno notificato l'ordine di arresto europeo. Il sostituto della Dda, Ezio Arcadi, ha chiesto l'estradizione.

William Castro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS